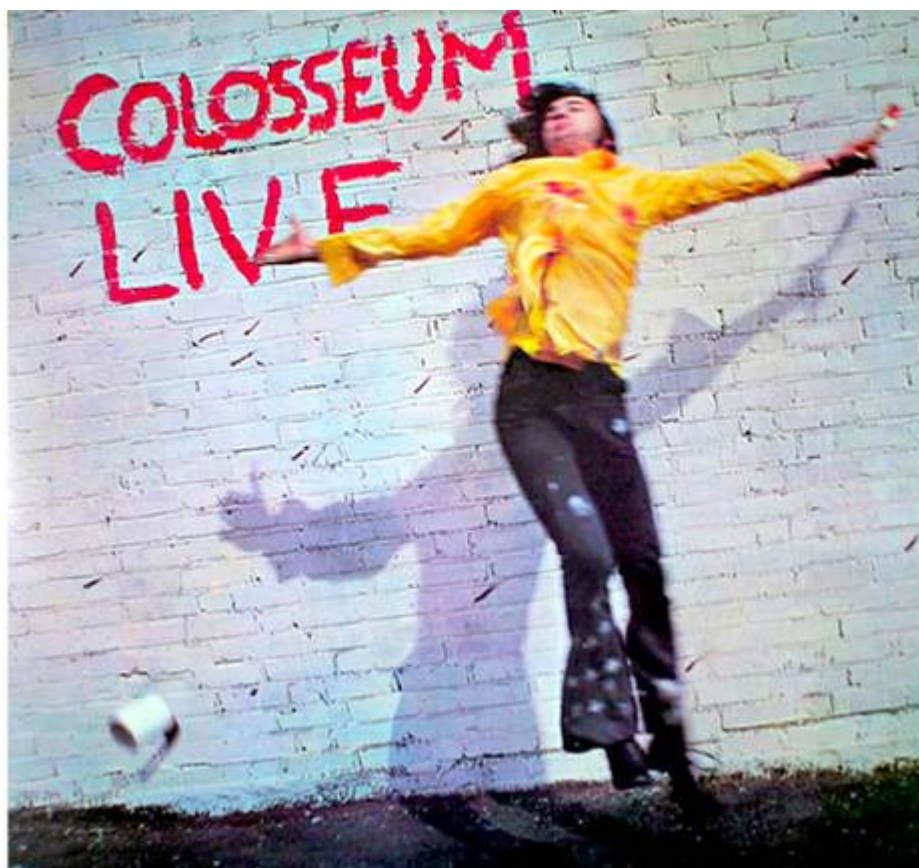


La grande energia live dei Colosseum

Pubblicato: Giovedì 15 Luglio 2021



Avevamo visto due anni fa il bellissimo Valentyne Suite, ed in quell'occasione vi avevo raccontato chi erano i Colosseum: l'anno seguente avevano pubblicato un altro disco, chiamato Daughter of time, e dalla tournée che ne seguì venne fuori questo grande doppio live. Come avrete notato, la tendenza ad incidere ed il modo in cui si incideva un live stavano velocemente cambiando: il doppio live che diventò uno standard negli anni seguenti non era ancora così comune, anche perché non era poi passato tanto tempo da quando i concerti non duravano certo abbastanza per riempire un doppio. Comunque nel 1971 avevamo già visto 4 way street ed il Fillmore degli Allman Brothers: dall'Inghilterra arrivò questa testimonianza di un gruppo i cui musicisti erano tutti notevolissimi e che spaziava nei dischi in studio un po' fra rock-blues e prog. Ma qui di prog ce n'è proprio poco ed è un set tutto sudore ed energia: forse il suo limite, solo in certi punti, è proprio quello, nel senso che ad esempio i vocalizzi di Chris Farlowe dovevano avere molto più senso avendocelo davanti! Purtroppo fu il loro canto del cigno in quanto si sciolsero subito dopo per proseguire con altri gruppi (Tempest, Greenslade, Humble Pie...).

Curiosità: Jon Hiseman fu sicuramente uno dei migliori e più spettacolari batteristi della sua generazione, tanto da essere in molti casi della sua carriera il leader del gruppo. Nell'ultima tournée USA, i Colosseum facevano da supporto ai Deep Purple, e questi ultimi misero fra le condizioni quella di non fargli fare assoli di batteria...

La rubrica [50 anni fa la musica](#)

di G.P.